

# Fede cristiana e pensiero filosofico di fronte alle sfide della scienza

Riflessioni nel ventennale dell'enciclica *Fides et Ratio*



**GIORNATA DI STUDIO ISSRA 2019**  
Sabato 2 marzo 2019

# La ragione filosofica: Sapere? Scienza? Saggezza?

Rev. Prof.

Francisco Fernández Labastida

Facoltà di Filosofia

Pontificia Università della Santa Croce



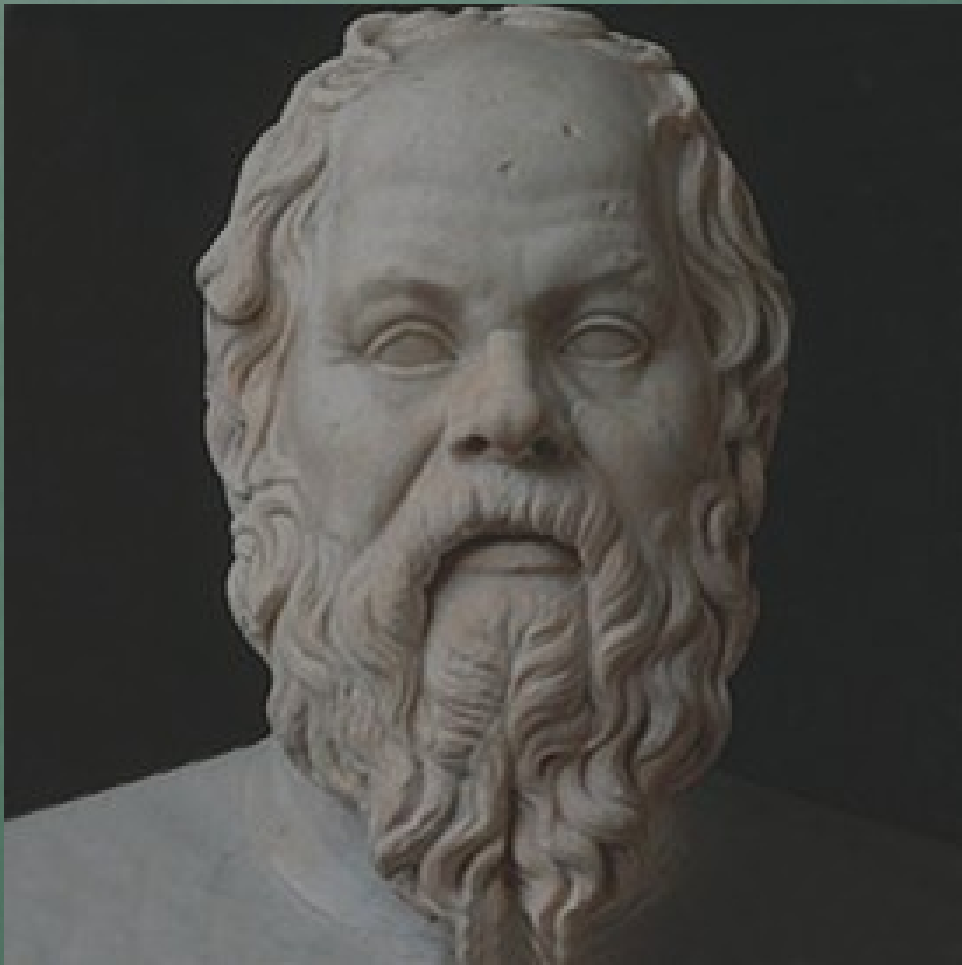
## *Homo est animal rationale*

- "Tutti gli uomini hanno un innato desiderio di sapere" (Aristotele, *Metafisica*, incipit, 980a).
- L'origine della scienza (*episteme*) è la meraviglia di fronte all'inaspettato, cioè il desiderio di cogliere non solo il **che**, ma anche il **perché** delle cose (*ibid.*, 981a).
- "Ora, chi prova un senso di dubbio e di meraviglia riconosce di non sapere" (*ibid.*, 982B).

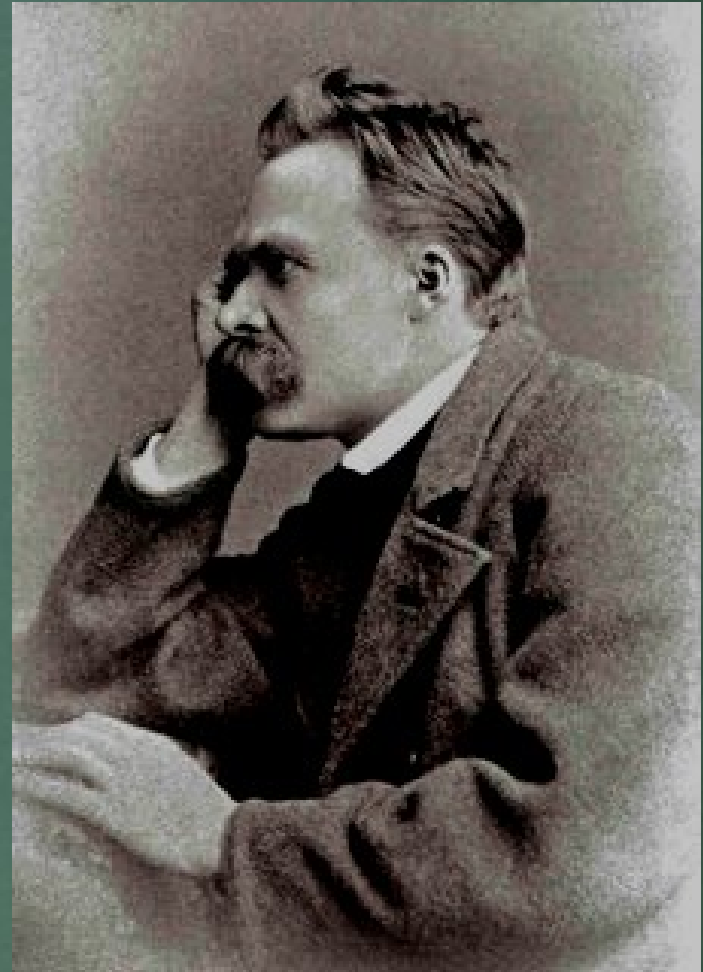
## Desiderio di sapere e ricerca del vero

- L'oggetto proprio del desiderio di sapere è la verità. *L'uomo vuol sapere, oltre il sentito dire, come stanno veramente le cose* (cfr. *Fides et ratio*, n. 25).
- "Molti ho incontrato che volevano ingannare, ma che volesse farsi ingannare, nessuno" (Agostino, *Confessioni*, 4).

Ha senso tutto questo? Non è invece un  
vano desiderio?



Socrate



Friedrich Nietzsche

## Ci troviamo di fronte ad un'alternativa

- La ricerca ha un senso: esiste il vero ed esso è in qualche modo raggiungibile.
- La ricerca è inutile e vana: Il vero non esiste. Si cade allora nell'assurdo (**nichilismo**).
- Ma chi non avesse alcuna speranza di arrivare a destinazione non muoverebbe mai il primo passo...

# I ciechi e l'elefante



Se l'insegnamento della parabola Buddista fosse stato ritenuto "vero" dall'umanità, non esisterebbero la scienza e la tecnica moderne così come le conosciamo.

# Che cosa è la filosofia?

- Etimo  $\Rightarrow$  "amore della sapienza"
- Definizione = delimitazione
- Che cosa definisce, cioè delimita e caratterizza il tipo di conoscenza che è la filosofia riguardo ad altri tipi di sapere?
- Sarebbe forse il fatto di usare la ragione?  
**Assolutamente no!** L'uso della ragione è ciò che accomuna tutti i saperi.



## I diversi usi della ragione

- La ragione dispiega le sue potenzialità sull'intero orizzonte dell'esistenza umana.
- Oltreché il fatto di avere finalità contemplative (**uso teoretico**), il desiderio di sapere come stanno le cose esprime abitualmente la necessità di risolvere problemi pratici o vitali (**uso pratico**).

# Diverse prospettive sul reale

Religioso-  
teologica

Scientifica



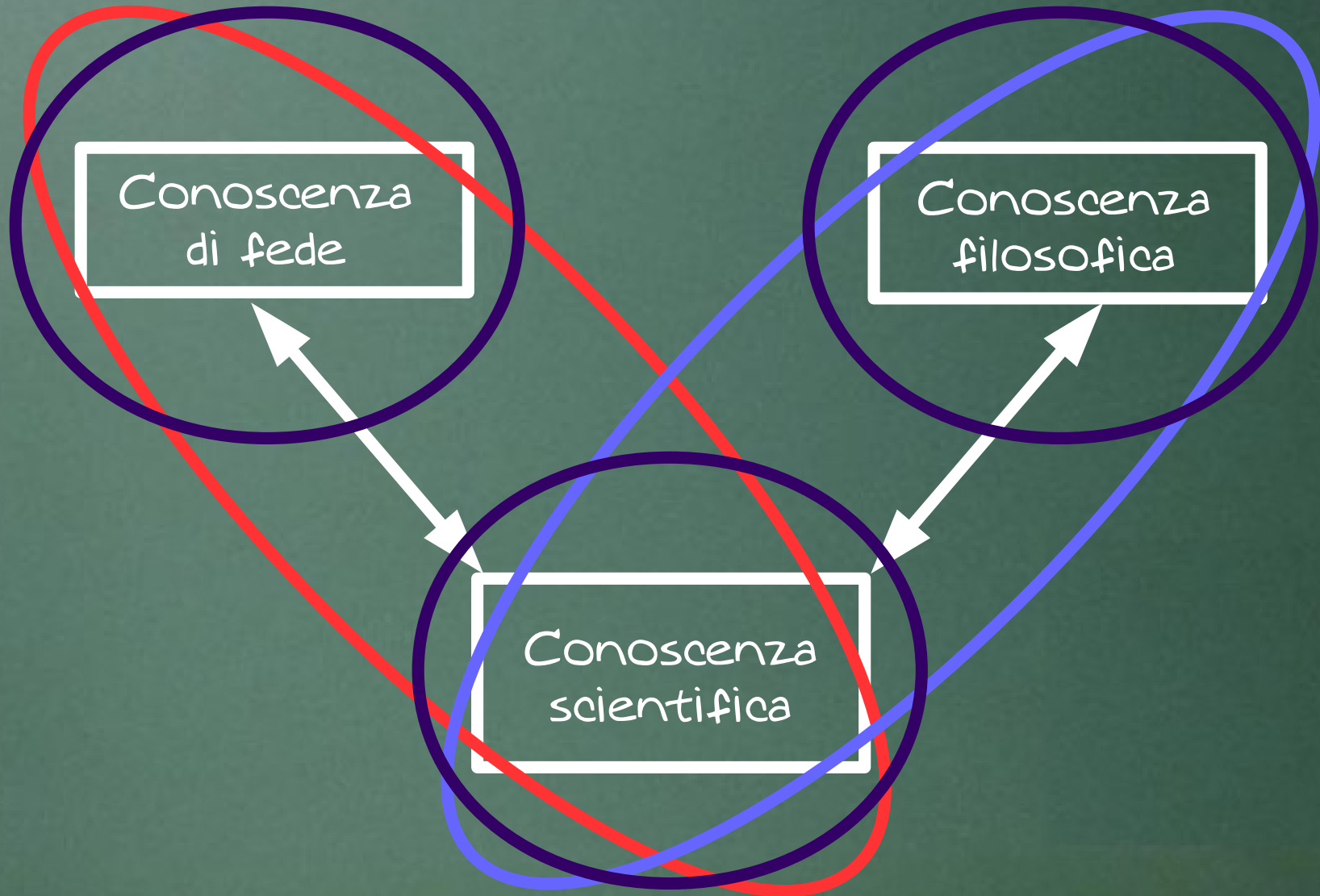
Filosofica

Ordinaria

# I diversi piani della ragione

- **Conoscenza ordinaria**: poggia su evidenze immediate e sulla tradizione culturale.
- **Conoscenza scientifica**: confermata da misurazione e sperimentazione controllata.
- **Conoscenza filosofica**: ci si arriva speculativamente a partire dalle conoscenze ordinarie o scientifiche.
- **Conoscenza teologica**: riflette sulle verità trasmesse dai testimoni della rivelazione divina.

# Finalità della giornata di studio

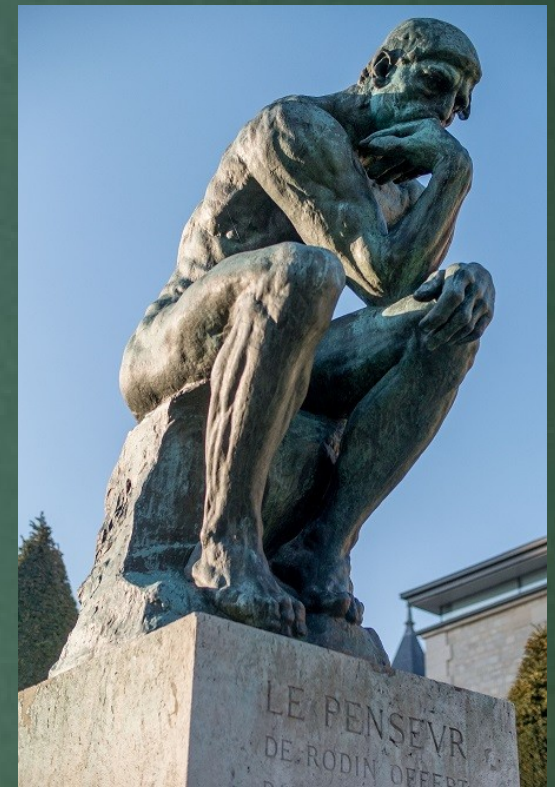


# Il pensare filosofico

«Spinto dal desiderio di scoprire **la verità ultima dell'esistenza**, l'uomo cerca di acquisire quelle **conoscenze universali** che gli consentono di **comprendersi meglio** e di **progredire nella realizzazione di sé**. Le conoscenze fondamentali scaturiscono dalla meraviglia suscitata in lui dalla **contemplazione del creato**: l'essere umano è colto dallo stupore nello scoprirsi inserito nel mondo, in relazione con altri suoi simili dei quali condivide il destino. Parte di qui il cammino che lo porterà poi alla scoperta di orizzonti di conoscenza sempre nuovi» [*Fides et ratio*, n. 5].

Conosci te stesso

ΓΝΩΘΙ ΣΑΥΤΟΝ



## La verità dell'uomo, ...

- «*noli foras ire, in te ipsum redi, in interiore homine habitat veritas*» (Agostino, *De vera religione*, *XXIX*, 72).
- «Ciò che in fondo mi manca è di veder chiaro in me stesso, di sapere 'ciò ch'io devo fare' [At 9f] e non ciò che devo conoscere, se non nella misura in cui la conoscenza ha da precedere sempre l'azione. Si tratta di comprendere il mio destino» (S. Kierkegaard, *Diari 1834-1842*, 1)

## ... e del mondo e di Dio

- “conoscere se stesso non è altro che conoscere la natura dell’universo” (filosofo anonimo cit. da Fozio).
- “conosci Dio, per conoscere anche te stesso” (*Sententiae Sexti* 511 Chadwick).
- “se vuoi conoscere Dio, devi prima conoscere te stesso: parti dalla comprensione di te stesso, dal tuo modo di essere, dal tuo intimo. Entra, sprofondandoti in te stesso, scruta nella tua anima, per individuare la sua essenza e vedrai che tu sei fatto a immagine e somiglianza di Dio” (S. Gregorio di Nissa, *Ad imaginem Dei et ad similitudinem*).



## La filosofia come sapienza e come saggezza (distinzione aristotelica)

- **Sapienza** (*Sophia*): «scienza delle realtà che sono più degne di pregio, coronata dall'intelligenza dei supremi principi» (*Etica Nicomachea*, VI, 6, 1140 B 17-20).
- **Saggezza** (*Sophrosyne*): «una disposizione vera, accompagnata da ragionamento, che dirige l'agire e concerne le cose che per l'uomo sono buone e cattive» (*Etica Nicomachea*, VI, 5, 1140 B, 4-6).

# La Sophia come Episteme suprema (Aristotele)

- Si tratta della conoscenza più universale: «è la scienza che conosce il fine per cui vien fatta ogni cosa; e il fine, in ogni cosa, è il Bene, e, in generale, nella natura tutta, il fine è il sommo Bene» (Metafisica, 982B).
- Essa è cercata per il puro fine di sapere, e non ad scopi pratici: «tra tutte le altre scienze, la diciamo libera: essa sola, infatti, è fine a se stessa» (Ibid., 982B).
- «Tutte le altre scienze saranno più necessarie di questa, ma nessuna sarà superiore» (Ibid., 983a).

## La saggezza come guida sia dell'agire pratico che politico (Aristotele)

- Bisogna conoscere il fine ultimo dell'individuo e della società per cercare i mezzi adatti a raggiungerlo. La **scienza etica** illumina l'agire morale e la **scienza politica** l'agire di governo.
- La **prudenza** (phronesis) è la virtù che discerne l'applicazione dei mezzi alla luce delle circostanze concrete per raggiungere i fini.

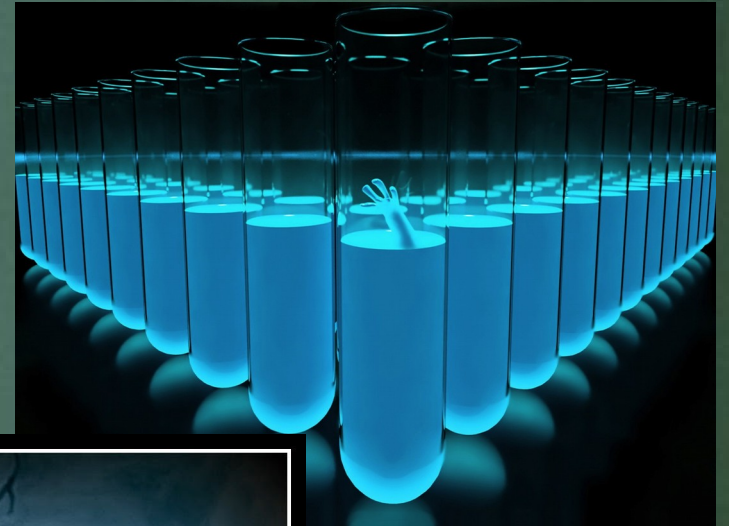
# Ha qualcosa da dire la filosofia riguardo al sapere scientifico?

- Il sapere scientifico non è il grado ultimo della conoscenza. Inoltre, come sapere è soltanto un aspetto dell'agire umano, che va guidato e integrato armonicamente con il resto dell'esistenza, sia del singolo uomo che della società.
- La filosofia — e la religione — in quanto sapienza (*sophia*) e saggezza (*sophrosyne*) deve svolgere questo compito d'integrazione.

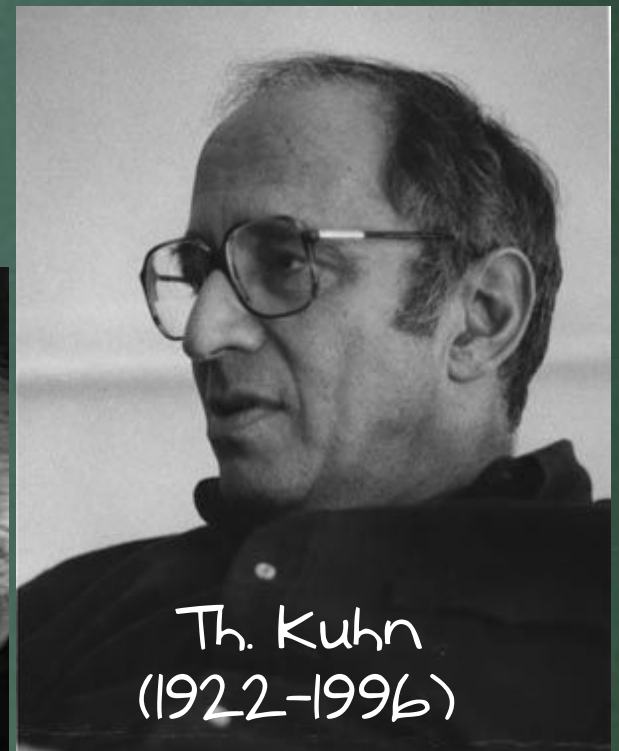
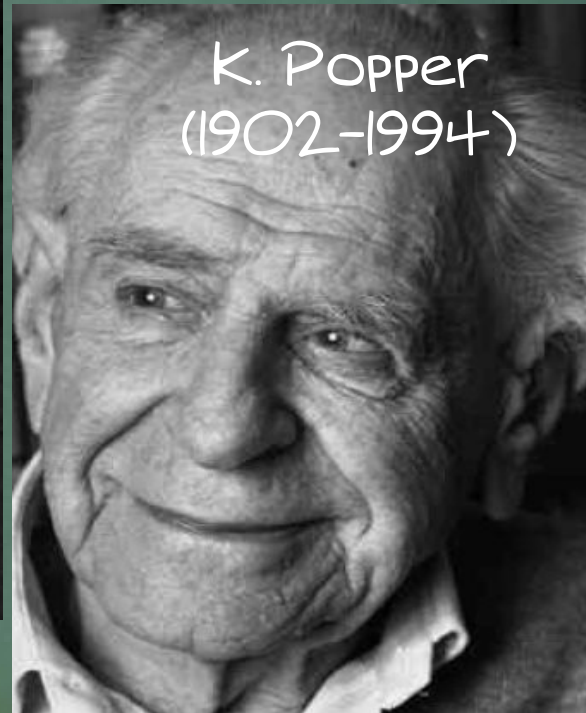
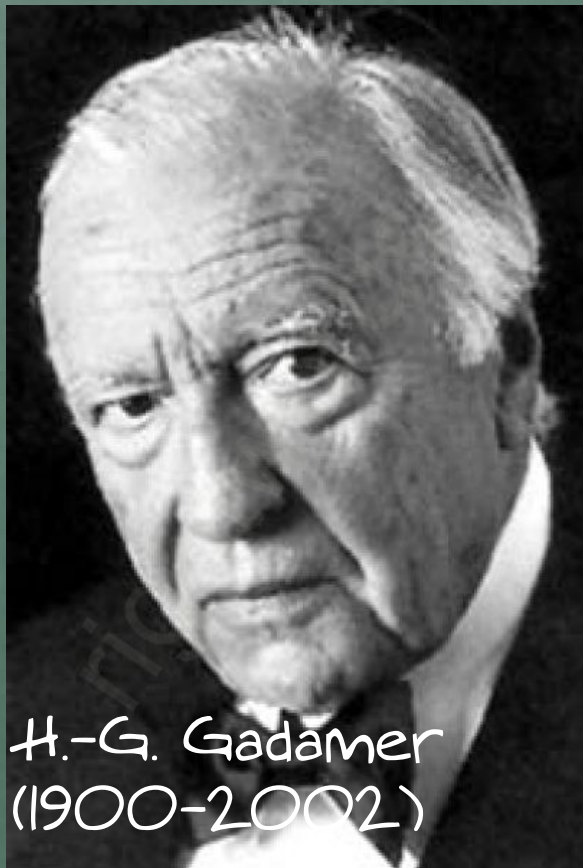
# Filosofi-scienziati, o scienziati-filosofi?



# La scienza del XXI e le sue applicazioni tecnologiche (esempi)



Si può veramente conoscere aldilà  
dell'orizzonte della scienza? Quali sono i  
limiti della scienza e i suoi fondamenti?



Tutto ciò che è tecnicamente possibile  
fare si può/deve/conviene fare?

F. Fukuyama



R. Spaemann  
(1927-2018)



J. Habermas

